

Atti del Sindaco Metropolitano

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **3344/2025**

In Pubblicazione: dal **30/5/2025** al **13/6/2025**

Repertorio Generale: **143/2025** del **30/05/2025**

Data di Approvazione: **30/5/2025**

Protocollo: **100867/2025**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2025/47**

Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO

Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: **COMUNE DI ABBIATEGRASSO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ
CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) E DI
COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA (PTR)
NAVIGLI LOMBARDI AI SENSI DELLA L.R. N.12/2005 DELLA VARIANTE
GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 4 DEL 03/02/2025**



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr: 3344/2025
In Pubblicazione: dal 30/05/2025 al 13/06/2025
Repertorio Generale: 143/2025 del 30/05/2025
Data Approvazione: 30/05/2025
Protocollo: 100867/2025
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2025/47
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA
Oggetto: COMUNE DI ABBIATEGRASSO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) E DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA (PTR) NAVIGLI LOMBARDI AI SENSI DELLA L.R. N.12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 4 DEL 03/02/2025

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *2275_15094^DecretoFirmato.pdf*

881086fad0ea5f60e98886cefca96b092f6fa625c4610ea6e3086441f475ca44



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2025/47

Oggetto: Comune di ABBIATEGRASSO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTR) Navigli Lombardi ai sensi della L.R. n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 4 del 03/02/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da: Francesco Vassallo	Firmato digitalmente da: Antonio Sebastiano Purcaro



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2025\47

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

Oggetto: Comune di ABBiategrasso - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTR) Navigli Lombardi ai sensi della L.R. n. 12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 4 del 03/02/2025

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia "Pianificazione Territoriale";

RICHIAMATE:

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all'art. 13 che "il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento". A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che "la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18".
- La Legge Regionale n. 15/2017 "Legge di semplificazione 2017", che ha modificato l'art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell'ambito della valutazione di compatibilità, di cui all'art. 13, comma 5".
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l'integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L'articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con

la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.

- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all'art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all'articolo 2, comma 1 e l'idoneità ad assicurare l'effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all'articolo 2, comma 2, e salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di ABBIATEGRASSO ha adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 03/02/2025 la Variante Generale al PGT, trasmessa a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM con nota pervenuta in data 14/02/2025, prot. Città Metropolitana n. 29927, e che in data 23/04/2025 è pervenuta documentazione integrativa richiesta agli uffici tecnici comunali ai fini istruttori di approfondire alcune previsioni contenute nella documentazione di PGT;

PRESO ATTO altresì che al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 22/05/2025 si è svolta apposita riunione con l'Amministrazione Comunale in modalità online;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM dello strumento urbanistico in oggetto e una valutazione di compatibilità rispetto al PTR Navigli Lombardi;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

DECRETA

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata al PTM e valutazione di compatibilità con il PTR Navigli della Variante Generale al PGT del Comune di ABBIATEGRASSO adottata con Delibera di C.C. n. 4 del 03/02/2025;
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
3. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5

"Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☒ Favorevole
☐ Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**Città
metropolitana
di Milano**

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

ALLEGATO A

Comune di ABBIATEGRASSO

Oggetto: Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con delibera C.C. n. 4 del 03/02/2025

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
 - 4.1 Emergenze ambientali**
 - 4.1.1 Consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (BES) L.R. 31/2014**
 - 4.1.2 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)
e Parco Lombardo della Valle del Ticino**
 - 4.1.3 Cambiamenti climatici**
 - 4.2 Aspetti insediativi**
 - 4.2.1 Ambiti di rigenerazione e Ambiti di Trasformazione**
 - 4.3 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**
 - 4.4 Aspetti infrastrutturali**
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali**
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**
 - 4.5.2 Rete ecologica**
 - 4.5.3 Rete Verde**
- 5. Difesa del suolo**
- 6. Compatibilità PTR Navigli: Ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Grande e
del Naviglio di Bereguardo**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Abbiategrasso è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17/05/2010.

La Variante Generale oggetto della presente valutazione è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 03/02/2025 con gli obiettivi di valutare le risorse territoriali e i residui margini di trasformazione al fine di rendere più agevole l'itinerario di attuazione del piano.

Il Documento di Piano individua quattro Ambiti di Rigenerazione, che corrispondono a grandi lotti occupati da impianti industriali dismessi, e nove Ambiti di Trasformazione su suolo libero.

Otto degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero corrispondono a previsioni del PGT 2010 o di strumenti urbanistici precedenti; un nuovo Ambito di Trasformazione è invece individuato ex novo posto a nord della frazione di Castelletto.

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai *“Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano”* approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n. 302 del 15/01/2025, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti della Variante generale al PGT approvata a Città metropolitana ai sensi di legge.

3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7 bis delle NdA del PTM vigente:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano di cui all'art.11 del PTM in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie; beni immobili; quote di consumo di suolo.

La proposta di variante generale al PGT di Abbiategrasso intercetta la STTM 1, la STTM 2 (per la presenza del LUM e di servizi di rilevanza sovracomunale) e la STTM 3 (previsioni inerenti alla realizzazione di spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione).

Nel Fascicolo delle compatibilità allegato alla Variante Generale, il Comune illustra le componenti precettive, i contenuti e i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti dalle STTM, che sono sempre declinabili alla scala locale e trovano attuazione anche attraverso una pianificazione urbanistica coerente con le loro previsioni.

In relazione alla presenza del LUM si rimanda a quanto indicato nel successivo paragrafo dedicato.

In relazione alla previsione di interventi di logistica si ricorda che, trattandosi di interventi di rilevanza sovracomunale, gli stessi dovranno essere oggetto di concertazione tra Comune e Città metropolitana, con il coinvolgimento dei Comuni interessati dagli effetti diffusivi, ai sensi dell'art. 10 del PTM.

Si prende comunque atto che l'amministrazione comunale non aderisce alle strategie e si invita l'amministrazione comunale a definire, in fase attuativa, gli ambiti di trasformazione facendo riferimento ai criteri qualitativi e all'abaco delle soluzioni ambientali contenuti nella STTM 1, che prevede la realizzazione della Rete Verde Metropolitana al fine di migliorare complessivamente la sostenibilità del sistema territoriale metropolitano e stimolare l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni di respiro sovracomunale, ancorché attuabili alla scala locale.

4. Quadro strategico e determinazioni di Piano

Il Documento di Piano conferma la vocazione residenziale di Abbiategrasso, individuando Ambiti di trasformazione in continuità con le scelte operate dal PGT 2010; individua quattro grandi ambiti di rigenerazione territoriale con l'obiettivo di riorganizzare intere parti della città; definisce la strategia di riqualificazione ambientale individuando progetti prioritari di infrastrutturazione pubblica, quali il progetto di "anello verde" attorno all'agglomerato urbano.

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (BES) ai sensi della L.R. 31/2014

Riduzione Consumo di Suolo

Il territorio di Abbiategrasso ha una superficie territoriale comunale pari a mq. 46.764.834; una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 6.675.100 e di suolo non disponibile al 2014 di mq. 15.146.686; ha una superficie di suolo utile netto al 2014, potenzialmente oggetto di consumo di suolo, pari a mq. 24.943.048, e superficie libera residua in Ambiti di Trasformazione vigenti al 2014 pari a mq. 50.576.

I dati sopra citati derivano dalla documentazione fornita dal Comune, in particolare nella tabella 3; tali dati risultano differenti rispetto a quelli a disposizione di Città metropolitana che riportano una superficie urbanizzata al 2014 di mq. 8.300.638 e di suolo non disponibile al 2014 di mq. 18.478.880; una superficie di suolo utile netto al 2014, potenzialmente oggetto di consumo di suolo, pari a mq. 19.985.316.

Si invita pertanto a verificare i dati inseriti sulla tabella 3 "Applicazione art. 18 delle NdA del PTM" al fine di un calcolo aggiornato delle soglie di riduzione del consumo di suolo, anche se la soglia di

riduzione del consumo di suolo rimane per il Comune di Abbiategrasso pari a zero. Il Comune è dunque esonerato dall'applicare una riduzione delle previsioni di consumo di suolo.

Bilancio Ecologico del Suolo

Il Piano ha un bilancio ecologico del suolo (BES) ai sensi della L.R. 31/2014 pari a - 45.996 mq., come specificato nella Tabella 1 allegata alla Variante Generale. Si rileva che la verifica del Bilancio Ecologico del Suolo (BES) riporta nella Tabella un calcolo che non corrisponde al totale delle aree sottratte al consumo di suolo, in quanto vengono sottratti dal calcolo 6.229 mq. corrispondenti all'ATS1 – A2 che vengono riclassificati ad agricolo e verde privato; 10.221 mq. corrispondenti all'ATS1 – A4 che vengono riclassificati ad aree agroforestali; 45.342 mq. corrispondenti all'ATS4 – 1 che vengono riclassificati ad aree agricole periurbane; 38.805 mq. corrispondenti all'ATS4 – 2 che vengono riclassificati ad aree agricole periurbane, per un totale di 100.597 mq. Al bilancio ecologico del suolo si aggiungono 36.650 mq. corrispondenti, nel Piano vigente, ad area agricola produttiva, che vengono riclassificati come residenza. Si determina pertanto un valore del BES pari a mq. $100.597 - 36.650 = 63.947$ anziché 45.996 come indicato. Si chiede pertanto di verificare e correggere i dati inseriti in tabella.

4.1.2 Ambiti Agricoli Strategici e Parco Lombardo della Valle del Ticino

La Variante Generale propone una modifica del perimetro degli ambiti agricoli strategici di cui all'art. 41 delle NdA e relativa rappresentazione nella tavola 6 del PTM. Ne evidenzia le porzioni aggiunte e le sottrazioni nel Fascicolo delle compatibilità, pag. 46. Il Comune ha integrato la documentazione allegata alla Variante Generale con una relazione di valutazione della qualità dei suoli (prot. CM n. 78400 del 24/04/2025) al fine di dimostrare la qualità paesistico ambientale delle aree proposte ad integrazione degli ASS, ovvero il potenziale degrado di quelle identificate in sottrazione.

Nel rispetto dell'art. 41 del PTM e della DGR 8-8059/2008, la valutazione in merito alle proposte di ripermimetrazione degli AAS deve riguardare sia gli aspetti quantitativi sia quelli qualitativi riferiti alla natura e qualità dei suoli.

Ai sensi dell'art. 43 del PTM, si rappresenta che, per quanto attiene gli ambiti proposti ad integrazione degli AAS, il Comune dovrà includere, in fase di approvazione della Variante Generale, la nuova classificazione degli ambiti individuati quali aree agricole di interesse strategico nella documentazione di Piano. Città metropolitana ne confermerà il valore strategico a seguito dell'Accordo con il Parco Lombardo della Valle del Ticino così come specificato al comma 4 dell'art. 41 del PTM.

Per quanto attiene la proposta di sottrazione di alcune aree dall'attuale perimetrazione degli AAS, la stessa deve essere valutata in base al valore agricolo dei suoli descritto in apposita relazione agronomica redatta in base ai criteri elencati al comma 2 dell'art. 43 del PTM, nonché alle indicazioni riportate nell'Allegato 5 della DGR 8-8059/2008. La conferma dello stralcio delle stesse avverrà parimenti a seguito della definizione dell'Accordo sopra citato tra Città metropolitana di Milano e Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Inoltre le previsioni del Documento di Piano comportano una modifica del perimetro della zona di Iniziativa Comunale orientata (IC) individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino. La modifica rientra nelle possibilità della programmazione di iniziativa comunale come indicato dall'art. 12.9 del PTC Parco del Ticino, che consente modifiche anche in incremento fino al 5% della superficie individuata nella Variante generale del PTC del 2001 al perimetro della Zona IC, ancorché parte della presente variante al DdP. Si rimanda pertanto ad apposita valutazione da parte dell'Ente gestore del Parco Lombardo del Ticino.

4.1.3 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili

In considerazione dell'attuale consumo idrico pro capite e dell'ipotizzato incremento di residenti determinato dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, in linea con l'obiettivo del PTM relativo al contenimento dei consumi di acqua potabile di cui all'art. 22 delle NTA del PTM, si chiede di integrare la normativa del Piano delle Regole con un articolo relativo alla sostenibilità climatico ambientale, prevedendo che in tutti gli interventi di ristrutturazione che interessano l'intero corpo di fabbrica e negli interventi di nuova costruzione sia fatto obbligo di introdurre sistemi che non comportino l'utilizzo di acqua potabile per gli usi secondari. Si chiede altresì di specificare che tale azione di riduzione dei consumi idrici sia perseguire anche con le utenze pubbliche (edifici pubblici, irrigazione spazi verdi, irrigazione aree verdi campi sportivi).

Clima e isola di calore

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro Adapt della Città Metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

Abbiategrosso non presenta aree di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C.

In generale, anche se non oggetto della presente valutazione, si auspica che le misure di cui al comma 2 dell'art. 23 (Isole di calore) delle NTA del PTM possano trovare adeguato supporto anche nelle disposizioni del regolamento edilizio comunale (corridoi verdi, materiali con albedo elevata, incremento della superficie schermata dall'irraggiamento, utilizzo di tetti e pareti verdi o tetti freddi ad alta riflettanza, adozione di pavimentazioni permeabili, favorire interventi di de-impermeabilizzazione).

4.2 Aspetti insediativi

Come si evince dalla Relazione di Piano alle pagg. 58-61, la capacità insediativa residenziale teorica prevista dal Documento di Piano del 2010 risulta convenzionata per una quota pari al 23% e di quest'ultima risulta effettivamente eseguito meno del 10%.

Ulteriori comparti di pianificazione attuativa individuati dal Piano delle Regole del vigente PGT risultano oggi in parte eseguiti, in parte lasciati decadere; soltanto un comparto a destinazione residenziale risulta essere dotato di un piano attuativo vigente con convenzione sottoscritta (PL 24 – 25 con capacità edificatoria residenziale pari a mq 27.300 di SL).

Nel complesso la capacità insediativa residenziale residua dei comparti di piano attuativo vigenti con il PGT 2010 risulta pari a circa 1.250 abitanti teorici, per un'estensione pari a 18.542 mq (ATS) + 46.652 mq (C7) per un totale di circa 65.000 mq di SL oltre ad una capacità edificatoria residua attorno ad ulteriori 10.000 mq. negli altri comparti vigenti.

4.2.1 Ambiti di rigenerazione e Ambiti di Trasformazione

La Variante Generale individua quattro Ambiti di Rigenerazione e nove Ambiti di Trasformazione su suolo libero, disciplinati nel DdP in apposite schede di indirizzo all'interno del documento sub_13_DdP_DP04_CTA.

Ambiti di rigenerazione

Gli ambiti di rigenerazione territoriale corrispondono a grandi lotti occupati da impianti industriali dismessi. La Variante non indica ipotesi progettuali di riqualificazione né di destinazione funzionale, ma ne definisce ipotetiche vocazioni.

In particolare, specifica che agli Ambiti ex SILTAL (RTI 1, mq. 76.380) ed ex SESI DABB (RTI 2 – mq. 30.210) è riconosciuta la facoltà di accogliere qualsiasi destinazione funzionale in considerazione della varietà delle funzioni e delle attività presenti nell'intorno urbano; mentre agli ambiti ex MIVAR (RTP 3, mq. 115.230) e MIVAR 2 (RTP 4, mq. 38.610) lungo la strada Vigevanese, è riconosciuta la vocazione ad accogliere attività lavorative di varia natura, coerentemente con le destinazioni funzionali prevalenti in tutto il settore urbano a sud della strada, comprese le attività commerciali e quelle logistiche.

La Relazione di Piano specifica inoltre che *“il Piano non dispone alcun particolare vantaggio pubblico da garantire attraverso l'attuazione degli interventi, se non quello potenzialmente derivante dall'acquisizione di capacità edificatoria aggiuntiva fino al conseguimento dell'indice massimo consentito, applicando le disposizioni dettate dallo stesso Documento di Piano”* (p. 71 sub_12_DdP_03).

Tali previsioni rispondono soltanto parzialmente ai principi della L.R. 18/2019 - Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Modificando e integrando la LR 12/2005, la L.R. 19/2018 inserisce la seguente prescrizione (comma 2 dell'articolo 8 lettera e) quinquies): il Comune *“individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente”*.

Si richiamano altresì le finalità degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale elencati all'art. 5 della L.R. 18/2019, in coerenza con i quali si rappresenta la necessità di indirizzare i processi trasformativi contenuti nelle previsioni degli Ambiti di rigenerazione verso un progetto complessivo di qualificazione dello spazio aperto, del welfare urbano, dell'accesso alla casa, in un generale processo di re-infrastrutturazione delle ampie porzioni territoriali interessate dai suddetti Ambiti.

Per quanto riguarda le eventuali funzioni logistiche ammesse negli ambiti ex MIVAR e MIVAR 2, si raccomanda di attenersi a quanto specificato nella L.R. 15/2024 e nell'art. 10 del PTM relativamente alle proposte pianificatorie di rilevanza sovracomunale e metropolitana.

Si richiede infine di illustrare le previsioni degli Ambiti di rigenerazione in apposite schede di progetto, tenendo conto di quanto specificato ai commi 4 e 5 dell'art. 11 della L.R. 12/2005.

Ambiti di trasformazione

Gli Ambiti di Trasformazione su suolo libero corrispondono a previsioni del PGT 2010 o anche di strumenti urbanistici precedenti che non hanno trovato esecuzione. Viene aggiunto un nuovo Ambito di Trasformazione su suolo libero (AT 8) per un'estensione pari a 36.650 mq.

PGT vigente			Variante PGT			
Classifica zione PGT	Funzioni prevalenti	ST mq	Classifica zione PGT	Funzioni prevalenti	ST mq	Consumo di suolo
ATS1-A3	residenziali	16.724	TA1	residenziali	17.050	no
ATS1-A5	residenziali	15.416	TA2	residenziali	26.660	no
ATS1-A6	residenziali	7.998				no
ATS1-A11/A12	residenziali	20.473	TA3	residenziali	20.473	no
PA18	residenziali	19.400	AT4	residenziali	19.400	no
PA21-2	residenziali	43.550	AT5	residenziali	43.550	no
PA10-PA11	residenziali	34.580	AT6	residenziali	34.850	no
PP Beregardo	residenziali	23.260	AT7	residenziali	23.260	no
Agricolo	agricole	36.650	AT8	residenziali	36.650	sì
PA23	Altre funzioni	29.592	AT9	Altre funzioni	29.592	no

Gli ambiti di trasformazione sono descritti nella Relazione di Piano alle pagg. 72 e 73 e nella Tabella 2 allegata alla documentazione relativa ai Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al PTM. Tra i due documenti si sono rilevate alcune incongruenze nella descrizione delle dimensioni degli ambiti, in particolare per quanto riguarda l'ambito TA1, l'ambito TA2, l'ambito AT7; la denominazione stessa degli ambiti non risulta corrispondente tra i due documenti. Si chiede pertanto di verificare la correttezza degli elementi descritti e rettificare le incongruità emerse.

In riferimento alle previsioni degli Ambiti di trasformazione, si premette che in generale esse non appaiono pienamente congruenti alla situazione descritta nella Relazione di Piano, che sul territorio di Abbiategrasso rileva un rallentamento della crescita urbana, né rispondenti alla proposizione sostenuta nella Relazione stessa di cogliere in tale situazione *“l'opportunità di una riflessione sul destino della regione urbana milanese prestando la maggiore attenzione ai valori e alle diverse qualità dei territori che la compongono, non più sospinti dall'aggressività delle dinamiche immobiliari alle quali contrapporre limiti e salvaguardie”* (p. 1 della Relazione di Piano).

I contenuti e le finalità del Documento di Piano, “in considerazione della perdurante sfavorevole congiuntura del mercato immobiliare” e della “bassa densità insediativa che rimane un connotato fondamentale di questo territorio a conferma della sua condizione rurale”, sono enunciati come volti a mantenere “il valore del territorio agricolo e conseguente contenimento dell'espansione urbana”, in coerenza con quanto indicato negli strumenti sovraordinati per il territorio di Abbiategrasso.

Il carico urbanistico invece, come si evince dalla Relazione di Piano alla pag. 76, viene considerato per la funzione residenziale fra un minimo di 1.400 e un massimo di 2.000 nuovi alloggi circa per rispettivamente da 2.500 a 3.700 nuovi residenti, ossia mediamente 1.700 alloggi per circa 3.100 nuovi residenti.

Ambiti di trasformazione TA1 – TA2 – TA3

In considerazione del costante calo demografico, nonché delle prospettive di sviluppo in cui si osserva come la situazione dell'Abbiatense, puntualmente descritta nel Piano di Zona 2021-2023, a partire dal 2011 presenti una curva demografica sostanzialmente stabilizzata che dal 2018 subisce altresì un progressivo declino (Relazione DdP punto 2.2), si evidenzia la criticità di confermare previsioni residenziali che già si sono rivelate inattuabili nel corso degli ultimi 25 anni.

L'ambito TA1 è costituito da un'area libera di **17.050 mq.**; l'ambito TA2 da un'area libera di **24.660 mq.**; l'ambito TA3 da un'area libera di **10.250 mq.** Tutti e tre gli ambiti sono destinati a una funzione residenziale.

Pur non comportando ai sensi della LR 31/2014 nuovo consumo di suolo, le previsioni rappresentano di fatto un ampliamento del suolo urbanizzato sul territorio comunale pari a 51.960 mq., andando a ridurre una consistente porzione di territorio permeabile, significativa sia per estensione che per qualità del territorio interessato.

L'ambito TA1 si colloca altresì lungo il tracciato dell'”*anello verde della maratona*” e rappresenta un'ampia area di frangia urbana essendo situato al margine del territorio urbanizzato, confinante in parte con un tessuto residenziale e in parte affacciato sull'aperta campagna.

Tutti e tre gli ambiti si sovrappongono ad ambiti di rilevanza paesistica disciplinati dall'art. 52 del PTM, nonché a fasce di rilevanza paesistico-fluviale, disciplinate all'art. 52 del PTM. In prossimità degli ambiti sono inoltre presenti filari e fasce boscate, disciplinati all'art. 67 del PTM.

Si chiede pertanto di contenere le previsioni insediative degli ambiti, in considerazione delle attuali condizioni demografiche, nonché dell'importante porzione di territorio agricolo che le previsioni trasformatrici degli ambiti andrebbero a compromettere in modo irreversibile.

Ambito di trasformazione AT6

Si tratta di un ambito corrispondente a due comparti di piano attuativo individuati dal Piano delle Regole 2010, costituiti da aree coltivate di dimensioni complessive pari a **34.850 mq.**

Anche questo ambito non comporta ai sensi della LR 31/2014 nuovo consumo di suolo; tuttavia rappresenta di fatto un ampliamento del suolo urbanizzato sul territorio comunale pari a 34.850 mq., andando a ridurre una consistente porzione di territorio permeabile nella frazione di Castelletto, situata in un'area a vocazione agricola con numerosi insediamenti rurali di interesse paesistico.

In ragione delle medesime considerazioni esposte relativamente agli Ambiti TA1, TA2 e TA3 relativamente al declino della curva demografica e alla sostanziale stagnazione della domanda, in considerazione altresì del valore del territorio agricolo e del conseguente obiettivo di contenimento dell'espansione urbana richiamato in premessa ed espresso dal Piano stesso, si chiede di rivalutare/contenere la destinazione dell'ambito.

Ambito di trasformazione AT7

L'ambito corrisponde a un Piano Particolareggiato approvato in attuazione dell'ultimo PRG e successivamente decaduto, di dimensioni pari a **23.360 mq.** In ragione delle medesime considerazioni esposte relativamente agli Ambiti TA1, TA2 e TA3, si suggerisce di rivalutare le destinazioni dell'ambito. Esso ricade inoltre quasi interamente all'interno della fascia di 100 metri di rispetto del Naviglio di Bereguardo come perimetrata sulla tavola sub 4_DdP_DA2_1. Nel caso di conferma del nuovo insediamento, gli interventi edilizi oltre a garantire una fascia di permeabilità di 100 metri dalle sponde del Naviglio, dovranno comunque assicurare il rispetto dei luoghi sia per tipologia che per uso dei materiali, in coerenza con i criteri di intervento contenuti nella sezione 2 - Paesaggio del PTR Navigli. Il Piano d'Area prescrive nella Sezione 2 - Territorio – obiettivo 1, che per le aree libere ubicate

all'interno del tessuto urbano, gli interventi siano ammissibili purché di riordino urbano che perseguano gli obiettivi del Piano d'Area.

Ambito di trasformazione AT9

Si tratta dell'unico Ambito a vocazione produttiva, già individuato come comparto soggetto a piano attuativo dal Piano delle Regole 2010, di dimensioni pari a **66.550** mq. L'ambito si colloca lungo il tracciato dell'"*anello verde della maratona*" e rappresenta un'ampia area di frangia urbana, in prossimità della quale sono inoltre presenti filari e fasce boscate, disciplinati all'art. 67 del PTM.

In ragione delle medesime considerazioni esposte relativamente agli Ambiti TA1, TA2 e TA3 per quanto attiene alle peculiarità paesistico-ambientali del territorio su cui insiste la previsione trasformativa, si chiede di contenere le previsioni insediative dell'ambito.

Ambito di trasformazione AT8

L'Ambito è individuato lungo il versante orientale della frazione di Castelletto, lungo un tratto di campagna perimetrato come Ambito Agricolo Strategico, di dimensioni pari a **36.650** mq. Si rimanda a quanto specificato al punto 4.1.2 relativamente alle procedure necessarie alla valutazione di compatibilità della previsione trasformativa che ricade oggi all'interno di un Ambito Agricolo Strategico.

4.3 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Il Comune di Abbiategrasso costituisce uno dei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM) disciplinati dall'art. 35 del PTM, ed è classificato come LUM di rilevanza sovracomunale. Come specificato al comma 6 del suddetto articolo, il PTM individua come LUM le zone comprese entro una distanza dagli impianti della fermata di 200 metri per le fermate di rilevanza sovracomunale; a partire da tale indicazione, lo strumento urbanistico comunale "definisce alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali" (comma 6 art. 35 NdA del PTM).

In coerenza con il valore prescrittivo del comma citato, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 32/2015 e dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi, la variante sulla tavola sub_5_DdP_DA02_2 identifica un raggio di 200 m intorno al LUM.

Si richiede di definire puntualmente alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto che la dimensione della sua superficie deve essere al minimo pari all'area del cerchio di raggio 200 m e al massimo pari al doppio di tale area. All'interno del LUM individuato, si richiede di localizzare le infrastrutture e i servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale secondo le indicazioni del PTM, della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani e del PUMS metropolitano, con l'obiettivo di privilegiare la connettività pubblica, dettagliando alla scala locale le indicazioni elencate alla lett. a del comma 7 dell'art. 35.

4.4 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema della mobilità, non si ravvisano negli elaborati di Piano elementi di criticità con il sistema della mobilità metropolitana.

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

Il territorio di Abbiategrasso, descritto sulla Tav. DA 06 - Carta condivisa del paesaggio, è quasi interamente compreso nel Parco Lombardo della Valle del Ticino; lambisce il corso del Ticino ed è attraversato da una fitta rete irrigua e da due Navigli: il Naviglio Grande e quello di Bereguardo. Il paesaggio insediativo è connotato dal modello della campagna lombarda costituito dalla grande cascina a corte; il centro storico comunale mantiene quasi intatta la sua forma originaria, mentre numerosi insediamenti rurali sono disseminati nella campagna, alcuni di notevole interesse paesistico.

4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio

In via generale, per gli interventi di valorizzazione del paesaggio anche di carattere puntuale, di mitigazione e/o misure di compensazione paesistico ambientali e la scelta delle essenze arboree e arbustive da utilizzare, si chiede di fare riferimento alle indicazioni di cui al *“Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali”* del PTM.

4.5.2 Rete ecologica

La tematica delle connessioni ecologiche viene trattata all'interno degli elaborati di Piano recependo nella tav. sub 16_PdS_SP01_del Piano dei Servizi gli elementi della rete ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino, che viene dettagliata alla scala locale, sulla medesima tavola, indicando i macro elementi della Rete Ecologica Comunale. Il Piano non sviluppa il tema delle connessioni ecologiche tra le emergenze ambientali del territorio, limitandosi a individuare l'anello verde della maratona come elemento caratterizzante della rete ecologica.

In generale si ricorda che la realizzazione della rete ecologica comunale dovrà seguire le indicazioni dell'elaborato illustrativo del PTM *“Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)”*, anche richiamando lo stesso all'interno della parte del Piano dei Servizi.

Relativamente alla presenza di aree boscate, si ricorda che le stesse devono essere disciplinate all'interno della normativa del Piano delle Regole.

A tal proposito si evidenzia che ogni eventuale intervento interessante le aree individuate dal PIF dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti (Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Parco del Ticino) in relazione alle competenze specifiche così come stabilite nelle norme nazionali e regionali di settore.

Inoltre si richiama l'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 34/2018, secondo cui, anche sotto il profilo della tutela paesaggistica, sono definite bosco *“le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento”* e, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), dello stesso D.Lgs. sono assimilabili a bosco *“le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.”*

4.5.3 Rete verde

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM *“Sviluppare la rete verde metropolitana”*), la Tavola 5.2 *“Rete Verde Metropolitana”* individua per il Comune di Abbiategrasso l'UPA 1a [paesaggi naturali]. I principali indirizzi della RVM per Abbiategrasso riguardano quindi: il sistema idrografico, attraverso la riattivazione dei fontanili inattivi e dei rami interrotti tombinati così da creare una rete continua, il ridisegno dei margini urbani per

costruire fasce di filtro fra agricolo e urbanizzato, il completamento della rete di percorsi ciclopeditoni, l'aumento della vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua minori.

La Variante Generale aderisce agli obiettivi indicati nella rete verde metropolitana e risponde in via generale alle indicazioni di cui all'art. 69 delle NdA del PTM, con il disegno dell'anello verde della maratona sopra richiamato.

5. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dai professionisti incaricati, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio.

In merito alle cave presenti sul territorio si evidenzia che risultano presenti nove aree che, secondo le informazioni del settore Cave di Città Metropolitana di Milano sono state oggetto di attività estrattiva. Si chiede al Comune una puntuale verifica (eventuali informazioni storiche sull'utilizzo passato delle aree o sulle caratteristiche stratigrafiche derivanti da eventuali sondaggi o bibliografia) affinché sia possibile inserire i siti di cava nel catasto delle cave cessate e nella versione definitiva del PGT, Si tratta delle seguenti cave:

- ex area estrattiva - località cascina Casanova;
- ex cava Ricciardo Vincenzino - cascina Speranza
- ex area estrattiva - località cascina Baraggia (codice 050 e 060)
- area estrattiva con attività in corso - cascina Baraggia (Platti)
- ex area estrattiva parzialmente colmata da rifiuti inerti - via Mercadante
- ex area estrattiva parzialmente colmata da rifiuti non pericolosi - attività di recupero con impianto mobile -zona fontanile San Carlo
- ex cava Fiera parzialmente colmata - oggi area per la fiera agricola comunale
- ex cava in prossimità del depuratore di Abbiategrasso

Infine si richiede di rappresentare correttamente nella carta del consumo di suolo le aree di escavazione in funzione del loro stato effettivo ovvero cave in attività, cave cessate ma non recuperate, cave cessate e recuperate in ossequio le disposizioni contenute nei "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo", integrazione del PTR alla LR 31/2014 (deliberazione Consiglio regionale n. XI/411 del 19/12/2018 e s.m.i.).

Il Comune con l'approvazione della Variante approverà anche il Reticolo Idrografico Minore (RIM) redatto nel 2019. Si richiede pertanto la trasmissione alla Città metropolitana di Milano di tutta la documentazione e del parere ricevuto da Regione Lombardia.

Per quanto riguarda i fontanili rilevati per la redazione del nuovo RIM, si chiede che vengano trasmessi alla Città metropolitana di Milano gli shapefiles degli stessi per l'aggiornamento della carta della difesa del suolo del PTM.

I nove Ambiti di Trasformazione non ricadono all'interno della zona critica del PGRA. Si fa presente che le schede d'ambito risultano molto sintetiche e che non è stata menzionata la presenza di corsi d'acqua con gli eventuali vincoli idraulici da rispettare. Non è stata neanche evidenziata la classe di fattibilità a cui appartiene ogni area. Pertanto si chiede di integrare con tali informazioni tutte le schede. In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il Comune di Abbiategrasso risulta classificato in area di criticità idraulica "B" (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

6. Compatibilità PTRA Navigli: Ambito di tutela Paesaggistica del Naviglio Grande e del Naviglio di Bereguardo

Considerato che la compatibilità della variante generale rispetto al PTRA riguarda l'accertamento dell'idoneità del Piano comunale ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale, si rileva che la variante ha inserito la “fascia di tutela di 100 m. Naviglio Bereguardo” nella tavola sub4 DdP_DA02_1 “Vincoli e tutele monumentali e paesaggistiche” e ha riportato la fascia di tutela dei Navigli, anche in riferimento al Naviglio Grande, nel Fascicolo delle compatibilità.

Coerentemente con gli obiettivi del PTRA, e nella prospettiva di una più attenta qualificazione delle aree prospicienti i Navigli, si invita l'Amministrazione a riportare in normativa i richiami ai contenuti del PTRA Sezione 2 Paesaggio per le aree che si affacciano sia sul Naviglio Grande sia sul Naviglio di Bereguardo.

Le disposizioni della Sezione 2 forniscono infatti indicazioni per la pianificazione comunale, che la Variante può articolare e meglio interpretare in funzione delle specificità locali e che sono da considerarsi integrazione dei criteri di gestione del vincolo ambientale (art. 136 del D.lgs 42/2004) qualora siano presenti.

In particolare si evidenzia come il PTRA, attraverso l'obiettivo 1 Territorio – Strategia di tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei Navigli, si propone la salvaguardia dei caratteri connotativi e paesisticamente rilevanti delle aree prospicienti i Navigli. In quest'ottica riconosce e recepisce gli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 136 lungo i Navigli, ed estende la tutela anche a quelle aree che non sono soggette a specifico vincolo ambientale, attraverso l'individuazione di una fascia di 100 metri dalle sponde, che ha carattere di cogenza in particolare per la salvaguardia delle aree libere.

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche

Arch. Giovanni Longoni

Il Direttore del Settore Pianificazione
territoriale e rigenerazione urbana

Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collega

Referente istruttoria: Arch. Nausica Pezzoni
Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi



**VISTO DEL/DELLA DIRETTORE/DIRETTRICE D'AREA
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2025\47

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di ABBIATEGRASSO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) Navigli Lombardi ai sensi della L.R. n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 4 del 03/02/2025

**VISTO DEL/DELLA DIRETTORE/DIRETTRICE
AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL/LA DIRETTORE/DIRETTRICE
(dott. Dario Parravicini)



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 7.4\2025\47

Oggetto della proposta di decreto:

Comune di ABBIATEGRASSO - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTR) Navigli Lombardi ai sensi della L.R. n.12/2005 della Variante Generale al PGT adottata con Delibera di CC n. 4 del 03/02/2025

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE